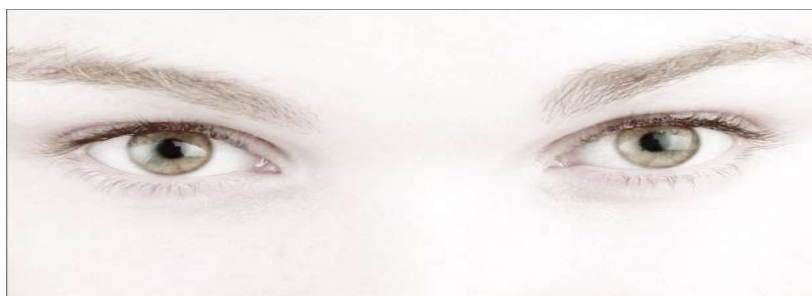


Se compri ad occhi chiusi



ti sporchi le dita

Per ogni centesimo che esce dalle tasche e finisce nel registratore di cassa ogni giorno noi votiamo, perché inquiniamo, **uccidiamo, sfruttiamo**, avalliamo con un gesto semplice e distratto un sistema di potere basato sul sopruso e sullo sfruttamento.

Il modello economico liberista allarga a dismisura le disuguaglianze tra i paesi e tra le classi sociali, aumenta la povertà e l'esclusione, distrugge i diritti umani, svuota la **democrazia**, rende precario il lavoro, ci conduce verso il **disastro ambientale**.

Lo sviluppo corrisponde semplicemente alla crescita dei consumi, cioè alla diffusione in tutto il mondo degli standard di vita occidentali.

Obbedienti alla tv, addormentati nelle coscienze, rincoglioniti di calcio, di moda, di automobili, e di oggetti d'ogni tipo spinti a forza nelle nostre case, e con cui arrivare confortati e comodi alla tomba,

Esistiamo in quanto compriamo, siamo vivi nella misura in cui riusciamo a spendere, ed alimentare un'economia globale che si avvita su se stessa. Uno scenario in cui la crescita economica dei paesi ricchi è sempre più legata all'inquinamento del pianeta, allo sfruttamento delle risorse e delle persone nei paesi poveri, al loro mantenimento "fisico" nei confini della miseria, ed al mantenimento della miseria stessa nel tempo. Le multinazionali controllano il mercato mondiale imponendo salari da fame, sostenendo governi totalitari, inquinando e sfruttando dove i diritti non hanno voce per essere espressi. Sugli scaffali troviamo migliaia di prodotti ma le imprese che stanno dietro sono meno di 200 e per un quarto sono multinazionali.

Chi tace acconsente, e probabilmente obbedisce ma l'obbedienza non è più una virtù

per non essere prede da supermercato, **complici** di questo sistema di un 10% di infami che tengono nella miseria il 90% della popolazione mondiale.

Possiamo spingere le imprese ad uscire dalla logica di mera appropriazione delle risorse umane e ambientali che rincorre il minor costo economico possibile e di contro il maggior costo umano, sociale, e ambientale immaginabile.

E' necessario da parte nostra uno sforzo di unione, di consapevolezza, di **conoscenza dei meccanismi che stanno dietro ogni prodotto**. E' una crescita critica attorno a cui vogliamo creare larga condivisione.

e' un atteggiamento quotidiano che consiste nella scelta meticolosa di tutto ciò che compriamo non solo in base alla qualità e al prezzo ma anche in base alla storia dei prodotti ed alle scelte delle imprese produttrici. Un atteggiamento con il quale possiamo favorire un modello economico sostenibile e non rafforzare quello attuale di saccheggio e sopraffazione.

Noi crediamo che nella Valle di Comino, nella nostra comunità locale, si possa dare vita ad un modello diverso di abitudini di spesa, creando un **GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE** che si riconosca nei valori della critica intransigente alla società attuale e nella lotta pacifica ma continua verso il sistema di falsi valori ispirati alla mera logica di mercato.

Una lotta che si conduce le aziende sane, pulite, corrette con i propri dipendenti, rispettose dell'ambiente e dei diritti umani, trasparenti agli occhi di tutti, che siamo imprese locali o grandi aziende lontane.

Una lotta che si conduce tutte le imprese che non rispettano tali principi, che siamo imprese locali o grandi aziende lontane

Un **GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE** che si esprima soprattutto nei gesti quotidiani di ognuno di noi. Tornando ad incontrarci, a parlare, a fare massa critica, e non accontentarci più dell'ultimo telefonino, del vestitino firmato, della spesa confortevole fatta al centro commerciale, delle gioie (?) del calcio milionario, ma rigettare al mittente queste atroci bugie.

**intendiamo perdere la nostra identità,
l'intelligenza, la capacità critica, né la**

Bene....se stai leggendo questo pezzo di carta ti sei imbattuto nel G.A.S. Valcomino ed ora ti trovi in una di queste due situazioni.....

CHI SIAMO???

Il G.A.S. (**Gruppo di Acquisto Solidale**) Valcomino è formato attualmente da circa 20 famiglie che hanno deciso di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro senza scopo di lucro e senza compensi per nessuno dei partecipanti.

L'acquisto poggia su due pilastri fondamentali: l'esame dei singoli prodotti e l'esame delle aziende produttrici. Oltre l'acquisto abbiamo creato una rete solidale che partendo dai membri del gruppo stesso si estende ai piccoli produttori che forniscono i prodotti, fino a comprendere il rispetto dell'ambiente e dei popoli del Sud del Mondo e tutti coloro che subiscono le conseguenze inique dell'attuale modello di sviluppo.

Il Gruppo è solidale con i produttori che forniscono alimenti biologici, anche non certificati garantendo loro una continuità di domanda e conferendo il giusto prezzo.

Preferiamo il prodotto del piccolo coltivatore piuttosto che il prodotto biologico della grande distribuzione che è soggetto alle stesse regole del prodotto normale, rispetto ai tempi di raccolta al confezionamento, all'immissione nella rete di distribuzione.

Ci sentiamo così sempre meno dipendenti dalle multinazionali che vogliono dominare il mercato, che impongono modelli che sono alla base dell'economia globale che provoca danni al pianeta e sottosviluppo per i suoi abitanti.

Cos'è il consumo critico?

La logica del mercato si basa sul principio di produrre qualunque cosa venga richiesta, secondo la legge della domanda e della offerta. Tale legge ci conferisce una forza enorme: il potere del consumatore.

Siamo abituati a comprare qualunque cosa senza una reale educazione all'acquisto e senza una conoscenza della storia del prodotto, di chi lo produce, in quali condizioni di lavoro, con quali risorse....

Come consumatori, attraverso le nostre scelte, inviamo segnali al mercato: se preferiamo un prodotto con certe caratteristiche, il mercato si preoccuperà di produrlo.

Se la nostra visione del mondo comprende idee come la giustizia e la conservazione del pianeta, perché non impostare in base a questi valori anche i consumi?

Se noi scegliamo e comperiamo i prodotti di un'azienda che adotta comportamenti rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, il mercato si potrà orientare in questa direzione.

Il consumo critico non vuole intaccare i fondamenti dell'economia ma è una testimonianza forte della possibilità di affermare principi di solidarietà anche a livello economico.

- 1. Sei stato contattato** perché stiamo cercando nuove imprese alla quali fare ordini alimentari.
- 2. Sei stato contattato** grazie alla conoscenza diretta di qualcuno dei nostri componenti, perché il rapporto umano e le relazioni sono per noi la base di ogni possibile sviluppo futuro dei rapporti commerciali.
- 3. Sei stato contattato** perché abbiamo fatto già una prima selezione, escludendo a priori imprese poco serie, delle quali conoscevamo comportamenti scorretti verso l'ambiente, verso la salute pubblica, verso i dipendenti, verso gli animali e le colture presenti in azienda.
- 4. Sei stato contattato**, ma prima di ricevere il nostro primo ordine ti chiediamo di collaborare con noi.
- 5.** Se ti interessa questa nostra idea, allora compila il questionario allegato. Ci servirà per conoscerti ancora meglio e decidere come farti arrivare i nostri primi ordini.

1. **Entra nel G.A.S. Valcomino** e vivi con noi l'esperienza diretta del consumo critico.
2. **Entra nel G.A.S. Valcomino** per alimentare meglio la tua famiglia e quindi migliorare la qualità della vita.
3. **Entra nel G.A.S. Valcomino** per risparmiare mentre mangi meglio.
4. **Entra nel G.A.S. Valcomino** per partecipare direttamente alla scelta dei produttori.
5. Ripensa alla tua alimentazione a partire dalla disponibilità del momento, in contrasto con l'abitudine ormai largamente acquisita della spesa al negozio dove tutto è pronto in ogni stagione.
6. Riscopri i sapori semplici e non artefatti, in equilibrio con i ritmi delle stagioni.
7. Vivi un'esperienza consapevole e critica verso il mercato, per non sentirti più schiavo del super-mercato ma padrone delle tue scelte quotidiane.

CONTATTACI

Elena Alessandroni	elena.alessandroni@poste.it	328 5746458
Maura Giallatini	zygena@virgilio.it	328 0856064
Simonetta Spagnoli	universitas.sora@libero.it	0776 833572